



Calcio. Caro abbonamenti Nella stangata al tifo soltanto il Lecce ha giocato al ribasso

ROMA. Dopo le folle miliardarie del calcio mercato, ecco la spremuta di tifosi. Non è un gioco nuovo inventato dai presidenti di società per ingannare il tempo in attesa dei primi calci o una nuova moda, ma una deprezzabile consuetudine, messa in atto senza più freni inibitori e senza un'adeguata giustificazione. Lo spettacolo offerto è sempre meno esaltante, gli stadi sono degli immensi cantieri, scomodi e insicuri, gli episodi di violenza sono sempre dietro l'angolo. Ma ai dirigenti del calcio tutto questo non importa, l'importante è spennare a dovere il tifoso. Così da giugno, nei botteghini delle società di calcio, sono stati messi in vendita gli abbonamenti per la nuova stagione a prezzi quasi da sballo. Salvo qualche rara eccezione, la politica dell'aumento è stata applicata con la massima serietà. In alcuni casi è stato superato il limite della decenza. Ci riferiamo a tre delle quattro neopromosse, che hanno presentato il loro listino prezzi con maggiorazioni che vanno dal 31% dell'Udinese al tetto massimo di tutta la serie A conquistato dalla Cremonese con un aumento generale del 46% (un posto di tribuna numerata ha subito un salto del 71% da 700mila della stagione passata al 1.200.000 della prossima). Con loro non si è allineato il Bari, l'unica neopromossa che ha lasciato i prezzi degli abbonamenti invariati, cosa che hanno fat-



FIorentina

Facce nuove tra i viola
a cominciare da Giorgi
l'allenatore che praticherà zona mista
Lavori Mondiali e Dell'Oglio, le preoccupazioni

I ragazzi di San Frediano in edizione riveduta e corretta

Dopo una presentazione all'americana, la Fiorentina è partita per il ritiro di Castel del Piano. All'appuntamento mancavano Dunga, Diaz (che arriverà fra qualche giorno) e l'ascolano Dell'Oglio a causa di divergenze economiche tra le due società sul parametro del giocatore. Il ruolo di Dunga, intanto, dovrebbe essere ricoperto da Onorati, Giorgi è convinto che la squadra farà molta strada.

LORENZINI
FIRENZE. Se non ci fosse stato un grido d'allarme del presidente Righetti, che ha messo in dubbio l'agibilità dello stadio Comunale per alcune partite di coppa e di campionato, la presentazione della rinnovata Fiorentina, avvenuta nell'Auditorium di La Nazione (il nuovo sponsor), tutto sarebbe andato liscio come l'olio. Ma più che di una presentazione tecnica si è trattato di una vera e propria manifestazione all'americana: lo speaker che presenta dirigenti, sponsor, allenatore, direttore sportivo, giocatori, Giornalisti che fanno le domande e i rappresentanti dei tifosi che danno il loro consenso alle operazioni di rinnovamento messe in atto dalla società. I giocatori non sono apparsi, i giocatori, non abituati a manifestazioni di questo tipo e all'allenatore, Bruno Giorgi, che nella scorsa stagione è stato alla guida del Cosenza.



La probabile formazione
Dell'Oglio, Pogli, Volpecina, Iachini, Dunga, Kubik, Buso, Baggio, Diaz.
A DISPOSIZIONE: Pellicano, Bosco, Battistini, Pin, Di Chiara.

A Pescara Bubka tenterà il salto record di 6 metri e 7 cm

Il Golden Gala stasera a Pescara e il Patto della Quercia a Rovereto (venerdì); vedremo i nomi di spicco dell'atletica mondiale. Allo stadio Adriatico il sovietico Sergey Bubka (nella foto) tenterà di battere il primato mondiale del salto con l'asta, che intende portare a 6 metri e 7 centimetri. Il numero primato mondiale del salto con l'asta è di 6 metri e 7 centimetri, stabilito da Lutz Reppert (Germania) il 27 settembre 1985. Altre notizie: il brasiliano che venerdì scorso ha stabilito a Londra il primato stagionale del 200, sono le altre attrazioni. Ma altri ancora sono gli atleti di valore: Stella Kostadinova, Seppo Ratz, Colin Jackson, Nehemiah. Interessante sarà inoltre seguire il duello tutto italiano nei 5.000 metri tra Mei e Panceri (quest'ultimo gareggerà anche nei 3.000 metri).



Dopo la gazzarra pesanti squallifiche nel calcetto

Pesanti squallifiche del giudice sportivo dilettanti e calcio della squadra è della società di calcio Vigna Stelluti, a seguito degli incidenti avvenuti sabato scorso nel campo centrale del Fob' Italo, al termine della finale del sesto campionato italiano Eur Roma Rcb-Vigna Stelluti. Andrea Paciotto, Roberto Vigliani e Renato Fondi appaiono fino al 30 giugno 1994; Volfgang Crescenzi fino al 31 dicembre 1990; Simone De Petris fino al 31 marzo 1990; Massimo Nibbi fino al 30 ottobre 1989; Squallificato l'allenatore Massimo Ronconi fino al 31 dicembre 1989 e un'ammenda alla società di 4 milioni di lire.

Coppa Davis Spaghetti e vino nel bagaglio extra azzurro

Il quotidiano danese, Nordlands-Posten, della città di Aarhus, dove si giocherà l'incontro di Coppa Davis tra l'Italia e la Danimarca, ha dato grande risalto all'arrivo degli azzurri a Copenhagen. Una foto di Narducci, Camporese, Pistolesi e Nargiso campeggia nella prima pagina del quotidiano. Nell'intervista Adriano Panatta ha detto di «rispettare» la squadra danese, ma ha anche aggiunto di essere venuto per vincere e di non essere preoccupato del fattore campo. Il cronista del quotidiano ha poi fatto notare come «la squadra aveva con sé 130 chili di bagaglio extra, tra cui spaghetti, formaggio e vino». Per finire, tre tenniste italiane figurano nella nuova classifica mondiale: Raffaella Reggi (24ma), Linda Ferrando (48ma) e Laura Garras (53ma).

Il ct Martini: Giupponi punta di diamante per i Mondiali

Firenze per i festeggiamenti del 75° anniversario di Gino Bartali. A favore di Giupponi - ha detto - gioca il percorso selettivo, con poca pianura. Lo spero che il corridore possa arrivare al Mondiale con la stessa condizione mostrata al Giro d'Italia e nella gara del campionato italiano. Per il ct i rivali più temibili sono Laurent Fignon, Sean Kelly e Greg Lemond. Martini comunque è fiducioso, conta molto anche sull'apporto di Fondriest, Bugno e Argentin. «In 15 anni - ha concluso - sono riuscito a vincere quattro mondiali (Moser '77, Saronni '82, Argentin '86, Fondriest '88) e spero di potermi ripetere».

I raduni di B ieri, Treviso, Como, Cosenza e Parma

La Triestina, neopromossa in serie B, sponsorizzata dal gruppo Montti, è stata ufficialmente presentata ieri alla stampa dal presidente Raffaele De Rio. Ventiquattro i giocatori che sono partiti per il ritiro di Nova Ponente (Bologna), dove rimarranno fino al 25 luglio. Il 26 ritorna a Trieste e quindi ritorno in Val Rosandra, sull'altopiano triestino, per completare la preparazione. Franco Casuso, ex azzurro e campione del mondo, attuale vicepresidente della Triestina, si è dimesso da membro del Consiglio comunale. Contemporaneamente alla Triestina si sono radunate anche Como, Cosenza e Parma.

Il carozzino società per società

ASCOLI	?	JUVENTUS	+ 5%
ATALANTA	+21%	LAZIO	+18%
BARI	=	LECCE	-10%
BOLOGNA	=	MILAN	+10%
CESENA	=	NAPOLI	+4%
CREMONESE	+46%	ROMA	+17%
FIorentina	+15%	SAMP	+11%
GENOVA	+40%	UDINESE	+31%
INTER	+23%	VERONA	+25%
MEDIA			+15%

Razzismo. Prese di posizione e severe condanne Le scritte contro Rosenthal Udine si interroga e reagisce

SERGIO CADORINI
UDINE. A Udine sta per chiudere i battenti la mostra di disegni di Corrado Cagli, che comprende la documentazione e la profonda testimonianza di questo artista ebreo sui campi di sterminio nazisti: Cagli giunse con le prime truppe alleate a liberare gli internati di Buchenwald e immortalò con i suoi disegni pietà e tremende sofferenze. Sempre a Udine l'altro ieri sono comparse delle farneticanti scritte sui muri della sede dell'Udinese calcio contro Ronni Rosenthal, calciatore che sta per essere acquistato dalla squadra friulana, «colpevole» di essere israeliano, e comunque contro gli ebrei: «Rosenthal vai nel forno - Rosenthal go home - Via gli ebrei dal Friuli». La firma è inequivocabile: una svastica accompagnata dalla sigla Htb (la stessa sigla ultra accompagnante slogan antinazisti o antiveronesi, che seppure scoloriti e vecchi l'ordano i sottopassaggi della stazione ferroviaria, ma sono riconoscibili anche altrove). Dopo lo sbrogliamento e l'inecredulità pronta è stata la reazione delle autorità, a cominciare dal sindaco Bressani, dell'Associazione deportati, dei partiti democratici, ma anche dei semplici cittadini i quali, intervistati dai giornalisti della Rai regionale, hanno tutti condannato un gesto nel quale nessun friulano può riconoscersi. Il consigliere del Pci Giannino Padovan ha richiesto al presidente della giunta un dibattito in Consiglio regionale sul razzismo, ricordando come Udine sia stata teatro pochi anni fa dello spietato assassinio di Giacomo Valentini, da parte di due compagni di scuola che inferirono sul suo corpo con numerose coltellate: le motivazioni furono certamente complesse, ma il colore scuro della pelle di Giacomo ebbe indubbiamente un ruolo determinante. A Udine inoltre, nel cimitero di Cussignacco, pochi giorni orsono è stato nuovamente oltraggiato il monumento ai caduti partigiani. Udine è città medaglia d'oro per il contributo dato dai friulani alla lotta partigiana e, seppure offesa, sa sempre adeguatamente reagire con compostezza. Anche la stampa è scesa in campo con sicura convinzione e fronte all'«episodio Rosenthal», e va citato almeno l'articolo in prima pagina di Cesare Fiumi su Il Gazzettino, che richiamandosi alle considerazioni di Umberto Galimberti ed Enrico Finzi a proposito di sfoghi e passioni dei tifosi, riportate lunedì su l'Unità, non concede alibi a nessun razzista e a nessun ultra. Il presidente Pozzo, e i maggiori dirigenti dell'Udinese erano assenti, ma ieri la società non ha mancato di censurare il comportamento dei fanatici autori delle scritte. Ancora una volta un argomento sportivo si trasforma in una questione dalle dimensioni e dai connotati sociali molto più ampi. I friulani che conoscono la sofferenza della discriminazione dei sentirsi diversi nei paesi in cui l'emigrazione li ha spinti, forse meglio di altri potranno giudicare e capire questo episodio. Ieri a Milano, l'Associazione nazionale ex deportati politici nei campi nazisti ha inviato al presidente di Udine e al presidente dell'Udinese un messaggio: «In seguito al proliferare di scritte naziste sui muri della città dopo l'arrivo del



Rosenthal in una foto del suo primo giorno ad Udine

Tour. Bugno in grave ritardo Lemond fa soffrire Fignon E oggi c'è l'Alpe d'Huez

ANTOINE DESCHAMPS
BRIANCON. La tappa dell'Isoard e del Vars, l'atteso arrivo a Briançon e il primo cronometro di 33° metri Fignon e Mottet, con Rooks, Kelly e altri viaggiavano con 30" di distacco in più. Davanti, con Lemond, c'erano Theunisse e Delgado. La vittoria dello svizzero Pascal Richard è stata ancora una volta il secondo posto di Cornillet dicono due cose: la prima è che il coraggio di chi si getta nella mischia delle fughe, anche premature, viene sempre premiato, la seconda è che tra gli uomini di testa esiste un equilibrio sostanziale che non può giocare a favore di Greg Lemond. Il drappello di fuggitivi che ha fatto da staffetta alla corsa vera non può rappresentare un'alibi per nessuno. Sul Vars e sull'Isoard non c'è stata la selezione che ci si attendeva, né si sono visti attacchi autentici, capaci cioè di stroncare qualcuno. Ci hanno provato a ripetizione Delgado e Mottet. Quest'ultimo si è rivelato sempre più autoritario in salita e sta crescendo ogni giorno. La sua sfida con l'antico compagno di squadra Fignon è già vinta, anche se in classifica l'occhialuto parigino così scostante e spigliato, lo precede ancora di oltre un minuto. Fignon, a differenza di quanto aveva mostrato sui Pirenei, in salita ora soffre e per ben tre volte è rimasto atterrato, cioè nei tre momenti cruciali della corsa. La prima è stata allo scollinamento sui col di Vars, dove

LO SPORT IN TV

Raidue. Ore 18.30 Sportsera; 20.15 Lo sport; 20.30 da Pescara Golden Gala di atletica leggera.
Raitre. Ore 13.30 Tour de France; 14.45 Corsa del sole; 15.40 Tour de France; 18.45 Derby.
Telemontecarlo. Ore 13.45 Sport news; 13.55 90x90; 14 Sportissimo; 20.30 90x90; 23.10 Stasera sport (sintesi tappa Tour de France, sintesi del Golden Gala di atletica leggera).

BREVISSIME

Vela. L'equipaggio dello Yacht club Città di Ravenna ha vinto la seconda tappa del Giro d'Italia, Sanremo-Chiavari di 75 miglia. Sulla sua scia sono arrivati i velisti russi di Minsk.
Auto. Lo svedese Ingvar Carlsson, al volante di una Mazda, si è aggiudicato il rally della Nuova Zelanda. La classifica del Mondiale vede in testa Massimo Biasion con 80 punti.
Napoli. Nel Napoli è cominciata la ristrutturazione societaria annunciata dal presidente Ferlaino, che si avvarrà come consigliere personale del manager Pier Giorgio Travagliati. Lo staff medico sarà coordinato dal dottor Acampora; l'assistenza medica sarà affidata al poliambulatorio del dottor Roberto Bianchini, un ex arbitro.
Vince la Lapi. Laura Lapi si è qualificata per il secondo turno degli open Lemurini di Bruxelles. Ieri ha battuto l'americana Andrea Leand per 6-1, 6-3. Battute invece Silvia La Fratta e Silvia Farina.
Calcio Internazionale. Tre attaccanti famosi hanno cambiato maglia. Si tratta dell'inglese Clive Allen, che dal Bordeaux si è trasferito al Manchester City, del neozelandese Wynton Rufer, che dalla svizzera Grasshoppers è passato al Werder Brema e dell'irlandese Frankie Stapleton, che gli inglesi del Blackburn hanno prelevato dal Le Havre.
Auto. Sabato e domenica all'autodromo Sntamonica di Misano Adriatico si svolgerà la sesta prova del campionato italiano velocità turismo. Duecentocinquanta le auto iscritte. Al via annunciata la presenza di Larini, Martini, Cecotto e Stohr, piloti che hanno gareggiato in F1.
Waddle. Chris Waddle, recente acquisto dell'Olympique di Marsiglia, squadra che vorrebbe anche Maradona, non si è presentato al raduno di ieri. I dirigenti marsigliesi hanno dichiarato che Waddle che è stato pagato al Tottenham nove miliardi di lire, cifra record per il calcio inglese, giungerà con 24 ore di ritardo e che non ci sono problemi di contratto.